

www.ilminuto.info

Caso Bellomonte: tantissime adesioni al sit in di domani a Cagliari. Al terzo giorno lo sciopero della fame di solidarietà

A red rectangular graphic with white text that reads "BRUNO BELLOMONTE LIBERO!". The text is in all caps and a bold, sans-serif font. The word "LIBERO!" is significantly larger than "BRUNO BELLOMONTE".

(IlMinuto) – Cagliari, 18 novembre – Cresce la solidarietà attorno a Bruno Bellomonte. A pochi giorni dalla sentenza, che sarà probabilmente pronunciata lunedì prossimo, si moltiplicano le iniziative che denunciano la caccia alle streghe anticomunista e anti-independentista di cui, anche per la redazione de IlMinuto, è vittima il dirigente di a Manca pro s'Indipendentzia. Licenziato da Trenitalia e incarcerato da ben due anni e mezzo da cittadino innocente e senza alcuna condanna. Domani mattina a Cagliari, di fronte al Palazzo di Giustizia in piazza Repubblica, a partire dalle 10.00 si terrà un sit in organizzato dal Comitato Lavoratori Pro Bellomonte, che ad oggi ha ricevuto numerosissime adesioni di associazioni, movimenti, partiti politici e cittadini. “Due anni e cinque mesi di reclusione (in carcere di massima sicurezza), prima di qualsiasi condanna – sottolinea in una nota il Comitato – non sono una carcerazione preventiva, sono esclusivamente una tortura”.

Ma il sit in di protesta non è l'unica iniziativa in campo. Da mercoledì 16 novembre Nicola Giua, storico esponente dei Cobas della Scuola, è in sciopero della fame in solidarietà a Bruno Bellomonte.

L'iniziativa proseguirà sino al giorno della sentenza. Allo sciopero della fame partecipano anche Antonello Tiddia, al secondo giorno di sciopero, e – oggi – Fabrizio Ortu. Solidale con Bellomonte anche il blogger Gianmarco Serra. “Lo stato Italiano – scrive Serra – ha privato della libertà Bruno Bellomonte. Un uomo innocente, che dedica tutte le sue energie alla causa dell'indipendentismo sardo, per la libertà del suo popolo e della sua terra”.